



ECOENERGIE

Gennaio
2010

Numero 1

EcoNotizie

INFORMAZIONI PERIODICHE DELL'ASSOCIAZIONE ECOENERGIE

INDICE NOTIZIE

Le attività dell'Associazione:



Convegno Pubblico – Ameglia verso il risparmio energetico e le fonti rinnovabili



Incontro Pubblico – La Sfida dell'Energia Solare in Italia e in Liguria



CNA Edilizia: Piano della Casa, nuova norma di settore e sostenibilità ambientale

Presentato a Sarzana, dall'Assessore Guccinelli il nuovo piano regionale per il rilancio dell'edilizia sostenibile e dell'efficienza energetica



Confartigianato Energie incontra il Sindaco della Spezia

Il direttivo di Confartigianato Energie ha incontrato il Sindaco della Spezia Massimo Federici per l'importanza delle energie rinnovabili in termini di beneficio ambientale e di crescita economica.

Dal Mondo

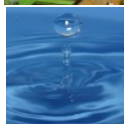


Unione europea: dal 2021 solo edifici a impatto 'quasi zero'

Tutti gli edifici costruiti dal 1° gennaio 2021 dovranno avere elevati standard di efficienza energetica e il loro fabbisogno energetico deve essere coperto in misura molto significativa da fonti rinnovabili.

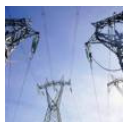


Nuove proposte per il Conto Energia dalle associazioni di settore



La gestione dell'acqua passa ai privati

La Camera dei deputati ha votato la Fiducia al Governo sul cosiddetto "Decreto Ronchi"



Energia: GME e GSE cambiano nome e competenze

Il Gme si chiamerà Gestore dei mercati energetici e il Gse cambia denominazione in Gestore dei servizi energetici



Docet: disponibile la versione per Windows Vista

Pronta anche la manualistica a supporto del software CNR-ENEA per la certificazione energetica



L'Energia Solare va in Orbita

Rivoluzionario progetto americano: usare i satelliti come centrali fotovoltaiche. Un chilometro di pannelli equivale a un anno di trivellazioni petrolifere


COMUNE DI AMEGLIA
 Assessorato all'Ambiente
 con la collaborazione di




Ameglia verso il risparmio energetico e le fonti rinnovabili.

Le opportunità da non perdere:

- incentivi della finanziaria 2009,
- formazione di Gruppo d'Acquisto coordinati dal Comune.

SABATO 28 NOVEMBRE 2009
Ore 15.30
INCONTRO PUBBLICO
 presso la Sala del Consiglio del Comune di Ameglia
Via Cafaggio, 15
 Ai partecipanti verrà offerto un kit per il risparmio energetico offerto dalla ditta Cablotecnica S.u.r.l.



Il 28 novembre, presso la Sala del Consiglio Comunale,

si è svolto ad Ameglia un interessante Convegno aperto a tutta la cittadinanza organizzato dal Comune di Ameglia, ed in particolare dall'Assessore all'Ambiente Gianni Torri, in collaborazione con l'associazione Eco Energie per promuovere le fonti rinnovabili tra i cittadini.

In tale occasione si è lanciata la proposta di creare dei Gruppi di Acquisto Fotovoltaico coordinati dal Comune per potere risparmiare sugli acquisti.

Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Ambiente del Comune di Ameglia




La Sfida dell'Energia Solare in Italia e in Liguria

Intervengono:

Marino FIASSELLA –
 Presidente della Provincia della Spezia
Edgar MÄDER
 AD di Emtrad Srl – Organizzatore di Energethica;
Alfonso PECORARO SCANIO
 Presidente della Fondazione Univerde
Maria FABIANELLI
 A.D. dell'Agenzia Regionale per l'Energia.
Renzo GUCCINELLI
 Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Liguria
 coordina
Vito CANI
 presidente dell'Associazione EcoEnergie

3 Dicembre 2009
Ore 16
INCONTRO PUBBLICO
 presso la sala della Provincia
Via V.Veneto, 1 – LA SPEZIA



Il 3 dicembre presso la Sala del Consiglio della Provincia è stato organizzato dall'associazione Eco Energie, in collaborazione con la Fondazione UniVerde l'Incontro Pubblico : La Sfida dell'Energia Solare in Italia e in Liguria.

In tale occasione ha partecipato l'ex Ministro all'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, per promuovere la petizione Solare da presentare al Governo Italiano.



CNA Edilizia: Piano della Casa, nuova norma di settore e sostenibilità ambientale

Presentato a Sarzana, dall'Assessore Guccinelli il nuovo piano regionale per il rilancio dell'edilizia sostenibile e dell'efficienza energetica

Si è svolta a Sarzana, con una grande partecipazione di imprese, l'assemblea dell'edilizia spezzina. L'Ass. Regionale Renzo Guccinelli ha presentato il piano regionale della casa ed ha informato che, per affrontare il momento di grave crisi, la Regione Liguria ha rifinanziato l'artigiancassa, strumento indispensabile per il credito alle imprese del settore. Il presidente regionale di CNA Costruzioni Massimo Giacchetta, ha evidenziato il difficile momento esprimendo apprezzamento per il piano regionale che resta però insufficiente se, a livello nazionale, non ci sarà attenzione ai gravi problemi del settore: mancanza di investimenti pubblici, difficoltà di riscossione dagli enti e dai privati e assenza di una legge per l'edilizia. E' evidente che per CNA Costruzioni, il tema della sostenibilità ambientale, è entrato in maniera forte e integrante nell'ambito edilizio. La sostenibilità ambientale nel settore edilizio comprende due aspetti, quello dei rapporti tra l'edificio e l'ambiente circostante e quello dei rapporti tra l'edificio e i suoi abitanti. Edificare genera impatti sull'ambiente non solo all'atto della costruzione, ma anche lungo tutto il processo, dall'approvvigionamento delle materie prime, produzione e trasporto, fino alla dismissione dell'edificio e smaltimento delle macerie. A questo si aggiunga l'opportunità di una iniziativa concreta per promuovere l'efficienza energetica degli edifici, l'uso razionale dell'energia e lo sfruttamento delle fonti rinnovabili. Il risparmio energetico nell'edilizia, oltre a creare nuove opportunità imprenditoriali, è una grande occasione per l'economia nazionale. Infatti il settore residenziale è responsabile da solo di almeno il 32% dei consumi energetici nazionali di conseguenza incidere su questa componente può portare forti risparmi già nel breve periodo. Sulla legge per l'edilizia e sulle nuove opportunità di una cultura ambientale di settore, Giacchetta, ha annunciato un prossimo convegno regionale.



Confartigianato Energie incontra il Sindaco della Spezia

Il direttivo di Confartigianato Energie ha incontrato il Sindaco della Spezia Massimo Federici per l'importanza delle energie rinnovabili in termini di beneficio ambientale e di crescita economica.

Il direttivo del Consorzio Confartigianato Energie ha incontrato il Sindaco della Spezia Massimo Federici accompagnato dagli Assessori Maurizio Savoncelli e Laura Ruocco. Presenti all'incontro la Presidente Annina Alfano (Tecnoenergia), con i consiglieri Pierangelo Bovio (EcoClimaCasa), Stefano Pasquot (L'Alba Snc), Giorgio Tavoni (Elettrosistemi), Teresita Romeo (EasySolar), e l'architetto Silvia Lanfranchi. La delegazione di imprenditori era, accompagnata dal direttore Giuseppe Menchelli e dal funzionario delle categorie Nicola Carozza. L'incontro è risultato particolarmente importante in quanto tutti hanno convenuto sull'importanza della crescita delle energie rinnovabili sia in termini di beneficio ambientale, sia in termini occupazionali e di crescita economica per il nostro territorio. Non solo fotovoltaico, ma anche eolico, mini eolico, geotermia e cappotti termici sono le richieste del mercato. Nell'incontro è stato sottolineato che mentre cresce la sensibilità dei consumatori sul tema e quindi le richieste del mercato, permangono diffidenze da parte di alcuni tecnici comunali con conseguenti ritardi negli iter autorizzativi. Da qui la richiesta di un'attenzione particolare nella prossima predisposizione dell'allegato energetico al regolamento edilizio del comune capoluogo e l'auspicio che vengano confermate e ampliate le agevolazioni previste per il settore. Il Sindaco Massimo Federici, nel rallegrarsi per l'iniziativa che mette assieme le maggiori imprese del settore operanti in provincia, ha confermato la politica dell'amministrazione nel favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili e che quanto prima i rappresentanti di Confartigianato Energie saranno ascoltati prima dell'approvazione dell'allegato energetico in modo da cercare di ridurre il più possibile gli iter autorizzativi.



Unione europea: dal 2021 solo edifici a impatto 'quasi zero'

Tutti gli edifici costruiti dal 1° gennaio 2021 dovranno avere elevati standard di efficienza energetica e il loro fabbisogno energetico deve essere coperto in misura molto significativa da fonti rinnovabili.

Le pubbliche amministrazioni apriranno la strada, acquistando o affittando solo eco-edifici entro la fine del 2018 e promuovendo la trasformazione di quelli esistenti in edifici a impatto "quasi zero". La UE contribuirà a finanziare gli interventi. Sono questi, tra gli altri, i punti chiave dell'accordo raggiunto il 17 novembre tra il Parlamento europeo e il Consiglio, per la revisione della Direttiva CE/91/2002 sul rendimento energetico in edilizia. Nell'aprile scorso il

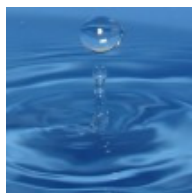
Parlamento aveva approvato una ipotesi di modifica più severa che prevedeva edifici 'zero emission' a partire dal 2019 (leggi tutto). Dopo la conclusione positiva dei negoziati informali tra Parlamento e Consiglio, la relatrice Silvia-Adriana Țicău (S & D, RO) ha spiegato che l'accordo politico rafforza il ruolo guida dell'UE nella lotta contro il cambiamento climatico: "In occasione della Conferenza di Copenaghen, l'Europa potrebbe presentare un efficace strumento per raggiungere gli ambiziosi obiettivi ambientali. Siamo impegnati a investire di più e ad utilizzare al meglio gli strumenti finanziari per l'efficienza energetica degli edifici e delle energie rinnovabili". Il Consiglio ha accolto gli emendamenti del Parlamento, che richiedono agli Stati membri di elaborare piani nazionali per incentivare la costruzione di edifici con consumo di energia "quasi zero". Inoltre, entro la metà del 2011, gli Stati membri devono predisporre incentivi finanziari e di altro tipo, come ad esempio assistenza tecnica, sovvenzioni, programmi di credito e prestiti a basso interesse. Gli edifici esistenti dovranno migliorare il loro rendimento energetico, attraverso radicali interventi di ristrutturazione, qualora ciò sia tecnicamente, funzionalmente ed economicamente fattibile. Gli Stati membri devono quindi incentivare i proprietari ad installare contatori intelligenti e a sostituire gli impianti di riscaldamento esistenti, tubature di acqua calda e aria condizionata, con alternative ad alta efficienza, quali le pompe di calore o sistemi basati su fonti rinnovabili.

Fonte: Parlamento europeo



Nuove proposte per il Conto Energia dalle Associazioni di settore

Come previsto dall'art. 6, comma 3 del DM 19 febbraio 2007 a partire dal 2009 per gli impianti fotovoltaici che entrano in esercizio negli anni successivi al 2010 devono essere ridefinite le tariffe incentivanti tenendo conto dell'andamento dei prezzi dei prodotti energetici e dei componenti per gli impianti fotovoltaici. L'attuale impianto tariffario del Conto Energia sostiene in maniera bilanciata la realizzazione di ogni tipologia di impianti per taglia e grado di integrazione. È innegabile che in questa fase di crescita e consolidamento di una filiera italiana sia indispensabile quindi continuare a sostenere tutte le iniziative nel settore che rafforzino il mercato e consentano l'abbattimento dei costi come sta avvenendo oggi nel nostro Paese.



La gestione dell'acqua passa ai privati

La Camera dei deputati ha votato la Fiducia al Governo sul cosiddetto "Decreto Ronchi", già approvato dal Senato, che prevede la liberalizzazione dei servizi pubblici locali. In particolare l'articolo 15 interviene sulla gestione dell'acqua: anche se nel testo si precisa che la proprietà pubblica delle risorse idriche dovrà essere garantita, l'articolo prevede che la gestione dei servizi pubblici locali sarà conferita "in via ordinaria" attraverso gare pubbliche e la gestione in house sarà consentita soltanto in deroga e «per situazioni eccezionali». Il provvedimento ha scatenato la reazione dell'opposizione e delle associazioni ambientaliste, secondo cui la norma apre la strada alla privatizzazione dell'acqua, con possibili rincari e conseguenze negative per i consumatori.



Energia: GME e GSE cambiano nome e competenze

Il Gme si chiamerà Gestore dei mercati energetici e il Gse cambia denominazione in Gestore dei servizi energetici

. E' stata l'Assemblea degli azionisti del Gse, convocata in seduta straordinaria il 18 novembre, a deliberare il cambio della denominazione della società da Gestore dei servizi elettrici-Gse Spa a Gestore dei servizi energetici-Gse Spa. La modifica, si legge nella nota stampa, si è resa necessaria per recepire le indicazioni della legge 99 del 23 luglio 2009 che ha ampliato notevolmente il raggio di azione del Gse, società guidata da Emilio Cremona e Nando Pasquali. Le nuove attività assegnate si integreranno sinergicamente con quelle già svolte dalla società e consistono nel garantire un supporto alle Amministrazioni pubbliche in campo energetico e all'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'espletamento di attività di accertamento e verifica degli oneri posti a carico del sistema elettrico. Relativamente alle due nuove attività sono stati recentemente emanati un atto di indirizzo del ministro Claudio Scajola, per i servizi del Gse rivolti alla Pubblica amministrazione, e una delibera dell'AEEG per quanto concerne il servizio di avvalimento del Gse per attività tecniche. Le innovazioni della legge 99/09, nota come Legge Sviluppo, hanno riguardato anche le società controllate dal Gse, Au (Acquirente Unico) e Gme. A fronte dei nuovi compiti, nuovo nome anche per il Gme, che ha cambiato la propria denominazione diventando Gestore dei mercati energetici proiettandosi così verso una nuova realtà aziendale che lo vede impegnato anche nel settore del gas naturale. Il Gestore dei mercati energetici, a cui è già affidata l'organizzazione e la gestione della Borsa elettrica e dei Mercati ambientali, gestirà e organizzerà il mercato del gas naturale (Borsa gas) in Italia, secondo quanto disposto dalla Legge 99/2009. Il nuovo nome, Gestore dei mercati energetici, quindi, mantiene la memoria storica dell'identità aziendale, garantita dall'acronimo Gme, con il quale la società è comunemente chiamata e riconosciuta, ma rappresenta la sua rinnovata e più ampia mission aziendale. Anche la Società Acquirente Unico con la legge 99/2009 ha visto estendere le sue competenze nel settore energetico. Ad Au è stata affidata la gestione dello "sportello per il

consumatore", attività al servizio dell'AEEG, per la gestione dei reclami dei consumatori di energia elettrica e di gas, nonché l'attività informativa attraverso il call center appositamente istituito. Inoltre all'Acquirente Unico è stato attribuito il servizio di fornitura di ultima istanza nel settore del gas. Da ricordare infine che recentemente, il Gestore dei servizi energetici-Gse ha acquisito il 49% del capitale sociale di Erse (Enea-Ricerca nel sistema elettrico Spa, già Cesi Ricerca), operante nella ricerca di sistema nel settore elettrico. Fonte: AGI



Docet: disponibile la versione per Windows Vista

Pronta anche la manualistica a supporto del software CNR-ENEA per la certificazione energetica

È disponibile sul sito ufficiale www.docet.itc.cnr.it la versione per Windows Vista del software Docet v. 2.09.11.02, il metodo di calcolo per la certificazione energetica degli edifici messo a punto da CNR ed ENEA.



L'ENERGIA SOLARE VA IN ORBITA

Rivoluzionario progetto americano: usare i satelliti come centrali fotovoltaiche. Un chilometro di pannelli equivale a un anno di trivellazioni petrolifere

Il futuro dell'energia solare è nello spazio. È, infatti, possibile attivare pannelli fotovoltaici che catturano i raggi del Sole direttamente in orbita, dove si captano 1.366 watt/m²; superando problemi fisici come la situazione meteorologica, il rapporto esposizione solare/ore e la latitudine. La società Space energy ha annunciato di voler lanciare in orbita satelliti che funzionano come centrali fotovoltaiche, in grado di generare e trasmettere energia elettrica ai ricevitori sulla Terra, attraverso onde radio a bassa frequenza. Da una pannellazione di un chilometro si può, infatti, ricavare energia equivalente alla produzione annua di tutti i giacimenti di petrolio esistenti. Così come nel caso di tante altre recenti rivoluzioni nella cultura e nella società - basti pensare a internet - il progetto della Space energy ricalca un precedente studio militare del governo degli Stati Uniti che risale all'ottobre 2007. Lo Us National security strategy, infatti, aveva il mandato, da parte del dipartimento della Difesa, di ricercare alternative all'attuale paradigma energetico basato sul petrolio, al fine di garantire la sicurezza energetica nazionale. Gli Usa sono un importatore netto; quindi, i principali strateghi del Pentagono hanno incominciato a sottoporre ad analisi costi-benefici modelli energetici alternativi che non fosseate le aziende bisogna creare i manager. Il settore delle rinnovabili in Italia è promettente e in espansione, ma gli addetti ai lavori lanciano un grido d'allarme che, si spera, interesserà quanti sono alla ricerca di un lavoro: c'è carenza di project manager e project leader, ma anche dei cosiddetti business developer, che si occupano di gestire i lavori mentre sono in corso di svolgimento. In particolare, come spiega Silvia Macchini, responsabile del settore energy di Prometec international (azienda ro legati a risorse esauribili o localizzate in Paesi terzi sui quali gravano incognite di tipo geopolitico). Lo Us National security strategy ha, infine, aggiornato un progetto, chiamato Space based solar power (Sbsp), che risale a 40 anni fa. L'evoluzione tecnologica, oltre all'aumento

del costo del petrolio al barile, ha reso subito praticabile questa opzione, nonostante la ricerca vi abbia destinato solo 80 milioni di dollari, contro i 21 miliardi drenati dagli studi sul nucleare. Dopo l'11 settembre, quando il barile di petrolio è passato da 15 a 80 dollari, gli esperti americani hanno capito che era necessaria un'accelerazione allo Sbsp. L'unione fa la forza, e abbassa anche i costi. Non aveva senso - almeno per gli esperti - portare avanti il progetto solo in ottica nazionale. Da un punto di vista schiettamente militare, inoltre, molti conflitti attuali sono legati alla scarsità di energia immediatamente disponibile per tutti. Più energia può quindi significare meno guerre. D'altronde il Sole è un bene pubblico, e la tecnologia usata nel progetto può essere alla portata di molte nazioni. Così, a marzo 2007, il National security space office (Nssso) e l'Advanced concepts office hanno lanciato un forum internet aperto a tutti gli esperti del mondo e alle aziende pronte a investire. Con il progetto della Space energy prende forma, forse, un nuovo paradigma energetico. Pulito, universale ed economicamente sostenibile.

FINE ECONOTIZIE

Rimani sempre informato con la newsletter ECONOTIZIE . Ti garantiamo che non abuseremo mai del tuo indirizzo e.mail. Se vuoi rinunciare a ricevere le notizie dell'Associazione Eco Energie puoi scrivere a segreteria@ecoenergieexpo.it
Newsletter inviata ai sensi del D.Lgs. 196/03.

**DEDICATO A CHI CREDE AD UN MONDO VERAMENTE A MISURA D'UOMO,
ECOSOSTENIBILE, ECOSOLIDALE, ...**

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

ALL'ASSOCIAZIONE

**CERCHIAMO VOLONTARI CHE CREDANO IN QUESTI IDEALI PER LAVORARE
INSIEME NEL NOSTRO TERRITORIO**

ASSOCIATI E

DIFFONDI

QUESTO MESSAGGIO

C'E' POSTO PER TUTTI ANCHE PER TE !

Chiamaci allo 0187/627077 o scrivi a segreteria@ecoenergieexpo.it

www.ecoenergieexpo.it